

TOM SHORT

5

DOMANDE
CRUCIALI

Spunti di riflessione che
trasformeranno la tua vita

diobuono.it



www.clcitaly.com

1° Edizione italiana 2012

2° Edizione italiana 2015

Copyright © Per la traduzione italiana by Tom Short

Proprietà Letteraria Riservata

Senza l'autorizzazione scritta dell'editore è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente libro, l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi mezzo elettronico e meccanico, la fotocopiatura, la registrazione e la duplicazione con qualsiasi mezzo. Secondo la "Legge sulla Stampa" l'eventuale citazione deve fare esplicito riferimento all'autore, al titolo, e all'editore.

Edizioni CLC

via Ricasoli 97,r

50122 Firenze

www.clcitaly.com

Diffusione:

Centro Distribuzione CLC

C.da Vazzano snc, Complesso Motta

95040 Motta S. Anastasia (CT)

Tel 095.7131974

info@clcitaly.com

ISBN 978-887900022-2

INDICE

Introduzione 5

Domande

1 Ci sono prove reali
dell'esistenza di Dio? 11

2 La Bibbia è solo
uno dei tanti libri? 23

3 Non sono io che decido cosa
è giusto o sbagliato per me?... 39

4 Gesù era solo
un grande maestro? 56

5 Essere un cristiano
non è noioso e limitante?..... 73

Conclusione

La domanda più importante 82

1 CI SONO PROVE REALI DELL'ESISTENZA DI DIO?

Il professore salutò la sua classe con una richiesta insolita: “Chiunque sia un cristiano, si alzi in piedi”, disse. Solo un gruppetto di studenti si alzò dalle loro sedie, guardandosi timidamente l’un l’altro e chiedendosi il perché di quella domanda.

“Quanti di voi hanno mai *visto* Dio”? chiese il professore. Ci fu assoluto silenzio. “Quanti di voi hanno mai *sentito* Dio parlare?” continuò. Ancora più silenzio. Diventando più sfrontato, lanciò un’ulteriore domanda: “Nessuno di voi ha mai *odorato, assaggiato o toccato* Dio?” Gli studenti rimasero ancora in silenzio. “Esattamente come pensavo” dichiarò soddisfatto. “Ora voglio ricordarvi che questa è una lezione di scienze. Qui non si crede in niente a meno che non lo si possa vedere, sentire, odorare, assaggiare, o toccare. Per quanto mi riguarda, quindi, Dio non esiste affatto. Ora sedetevi e non voglio più sentir parlare del vostro Dio per il resto del semestre”.

Intimoriti, gli studenti si sedettero di nuovo

al loro posto. Tutti, eccetto uno. Notando che un solo studente era rimasto in piedi, il professore, un po' minaccioso, gli chiese: "Che cosa vuoi?" "Prima di sedermi, desideravo farle una domanda" replicò lo studente. "Professore, lei ha mai visto, sentito, odorato, assaggiato o toccato il suo stesso intelletto?" "Certamente no" rispose il professore. "Perché me lo chiedi?" "Perché in base ai suoi precedenti ragionamenti, devo concludere che il suo intelletto non esiste!" replicò saggiamente lo studente riprendendo il suo posto. (Non chiedetemi però quale voto ricevette in quel semestre!).

UN UOMO SENZA "INTELLETO"

La verità è che noi *tutti* crediamo in molte cose che non abbiamo personalmente visto, sentito, odorato, assaggiato o toccato. In questo esatto momento tu sei circondato da onde radio di cui non potresti assolutamente percepirne l'esistenza facendo affidamento sui tuoi soli cinque sensi. Hai mai visto un atomo? La gravità? E ancora, hai mai visto il vento? Ogni giorno molte persone vengono condannate sulla base di prove schiaccianti per crimini di cui sono colpevoli; crimini,

però, che nessuno ha mai *visto* loro commettere! Noi crediamo in eventi storici poiché altre persone hanno riferito quello che è successo e non perché ne siamo stati testimoni oculari. Molto di quello che noi sappiamo sulla storia, geografia, scienza, ed anche su eventi attuali è basato sulla testimonianza di qualcun altro piuttosto che sulla nostra esperienza personale. Similmente, visto che possiamo provare l'esistenza delle onde radio, della gravità, del vento e persino anche del cervello del professore, ci dovremmo chiedere se si possa provare l'esistenza di Dio. Io credo di sì.

DA DOVE DERIVA TUTTO?

Hai mai incontrato un orologiaio? Non è detto che tu ne abbia incontrato uno (siamo più abituati ai venditori che agli orologiai veri) ma sai che gli orologiai esistono. E come lo sai? Guardando il tuo polso vedi il tuo orologio e concludi che questo meraviglioso piccolo strumento non si è potuto costruire da solo. Qualcuno lo deve aver fatto e quel qualcuno si chiama orologiaio. Puoi ripetere questo stesso esercizio guardando un palazzo, sapendo che dietro alla sua realizzazione ci sono architetti, ingegneri e falegnami. Osservan-

do una macchina, puoi dedurre che dietro ci sono case automobilistiche. Leggendo un libro presumi che ci siano degli autori. Non importa se non hai mai incontrato tali persone; il loro prodotto è la prova della loro esistenza. Proprio come un orologio è la prova dell'esistenza di un orologiaio, un palazzo lo è di un architetto e un libro di un autore, allo stesso modo il mondo che ci circonda mostra segni evidenti di un creatore; questa è una delle leggi basilari della scienza, la legge di causa-effetto.

Esaminando con più attenzione le caratteristiche del nostro universo, inoltre, possiamo comprendere qualcosa di più specifico riguardo il suo fattore. Consideriamo, ad esempio, che la causa primaria dello spazio illimitato deve essere infinita. La causa primaria dell'energia illimitata deve essere onnipotente. La causa primaria della complessità infinita deve essere onnisciente. E la causa primaria del tempo infinito deve essere eterna. Improvvisamente iniziamo a riconoscere che questo creatore deve essere infinito, onnipotente, onnisciente ed eterno. Se ci spingiamo oltre e riflettiamo sulla vita, dovremmo dedurre che la sua causa primaria deve essere vivente (non soltanto una forza o energia o "potenza superiore"); la causa primaria dell'amore un essere che ama, la

causa primaria della giustizia un essere perfettamente equo e imparziale (la fonte del nostro senso di giustizia e ingiustizia). Ad un tratto scopriamo che l'universo intorno a noi ci rivela dei tratti ben specifici del creatore e il nostro concetto di Dio inizia a delinearci con più chiarezza. Non realizziamo soltanto che Dio esiste, ma anche che Egli è sorprendente.

CHI HA CREATO IL CREATORE?

Sfortunatamente, lo scettico non ne è persuaso. Egli, normalmente, cerca di evitare il problema domandandosi, “se ogni cosa ha bisogno di un creatore, allora chi ha creato Dio?” La risposta è semplice: “Nessuno ha creato Dio!”. Dio è eterno ed è sempre esistito. Quando diciamo che ogni effetto ha una causa, ci riferiamo all'universo fisico. Ma Dio è Spirito, il suo regno è al di fuori di quello fisico perciò Egli non è soggetto alle leggi della fisica. Alcuni potrebbero obiettare che ogni cosa è avvenuta grazie all'evoluzione e al caso. Poiché in questo momento non desidero addentrarmi in maggiori dettagli sul dibattito evoluzione/creazione, è sufficiente dire che molte persone da me conosciute che credono nell'evoluzione con-

tinuano a pensare che Dio abbia guidato anche questo processo. Nonostante ciò, considerano la possibilità che la vita si generi spontaneamente. Gli scienziati hanno a questo proposito formulato alcune affascinanti ipotesi.

PROPORZIONI COSMICHE

Secondo un calcolo effettuato da Francis Crick, che ha contribuito alla scoperta del DNA, la probabilità che 200 aminoacidi si generino spontaneamente è pari a 1 su 10^{260} ! (elevato alla 260esima potenza). Si tratta di un numero maggiore di quello degli atomi stimati nel nostro intero sistema solare!

Il grande astrofisico Sir Fredrick Hoyle ha calcolato la probabilità che la vita si possa sviluppare da sola: essa è paragonabile alla probabilità che 10^{51} di persone *non vedenti* risolvano il cubo di Rubik esattamente nello stesso momento! Hoyle proseguì affermando che la generazione spontanea della vita è meno probabile dell'eventualità che un Tornado passi attraverso un centro di demolizioni e si trasformi in un Boeing 747!

Roger Penrose, che ha contribuito a sviluppare le teorie sui buchi neri, ha stimato essere pari

a 1 su 10^{123} la probabilità che il “Big Bang” formi un universo ordinato. Ciò sarebbe simile alla esigua possibilità di colpire un bersaglio millimetrico che si trovi dall'altra parte dell'universo o alla possibilità che un saltatore d'asta, eseguendo un salto, rimanga in equilibrio sulla cima della sua asta per secoli!

I puri naturalisti, che credono che l'evoluzione spieghi le nostre origini senza nessun coinvolgimento da parte di Dio, hanno un paio di altre domande difficili a cui rispondere. Per esempio, come ha fatto del materiale inorganico a diventare vivente? Abbiamo qualche prova evidente che ciò sia mai successo? Mentre osserviamo la natura, noi comprendiamo che le cose tendono a deteriorarsi nel tempo (Entropia). Se il mondo si fosse formato da sé, senza nessun intervento, come mai tutte le cose si sarebbero così ben organizzate da sole? Caos + tempo = ordine? Ci sono anche molte altre questioni ma queste due si focalizzano sulla realtà che la vita nel nostro universo è estremamente complessa e ben ordinata, molto più complessa di quanto potesse avvenire senza il controllo di un essere intelligente. Quell'essere intelligente è conosciuto come “Dio”.

EVIDENZE CULTURALI

Hai mai notato che ogni cultura che si conosca crede in qualche tipo di essere superiore? Mentre popoli differenti possono essere in disaccordo su chi o cosa esso sia, non c'è mai stata nessuna singola cultura nella storia del mondo che non abbia riconosciuto qualche tipo di essere supremo. È allora ovvio domandarsi: l'umanità intera avrebbe mai universalmente creduto in qualcosa che semplicemente non esiste?

Forse un esempio può aiutarci a comprendere come la gente non creda facilmente alle cose incredibili. Noi americani siamo cresciuti con la reale paura di una possibile guerra nucleare. Abbiamo perfino fatto esercitazioni a scuola su cosa fare in caso di attacco nucleare. Tutti noi temevamo quest'eventualità e sapevamo che poteva provenire dall'Unione Sovietica o addirittura da Cuba. Ma per quanto ne sappia io, nessuno ha mai fatto esercitazioni pratiche su cosa fare in caso di un attacco nucleare da parte di Haiti. Perché? Semplicemente perché Haiti non aveva armi nucleari! Non si può fare un attacco nucleare senza armi nucleari.

La maggior parte delle persone considererà il *possibile*, non l'*impossibile*. La stragrande maggioranza di persone nel corso della storia ha consi-

derato realtà l'esistenza di Dio e della vita oltre la morte. Questo per me è indice di verità.

I miracoli sono un'altra prova dell'esistenza di Dio. Io non sto parlando del "miracolo del sorgere del sole" o "il miracolo della nascita". Sto parlando di un miracolo vero dove è avvenuto qualcosa che va oltre le leggi naturali e che non ha avuto spiegazioni scientifiche, attraverso il quale Dio stesso è intervenuto nella storia umana.

Forse non sei mai stato testimone di un miracolo, ma ci sono moltitudini di persone che giurerebbero di sì. Certamente i miracoli, proprio per definizione, dovrebbero essere rari e contrari alla legge naturale, ma Dio ama le persone e desidera essere coinvolto nelle loro vite a fin di bene. Se darai la tua vita a Lui e, aprirai i tuoi occhi, allora probabilmente potrai vedere i miracoli anche nella tua vita. (Dirò di più su questo argomento nel cap. 3).

A PROPOSITO DI ATEI...

Come abbiamo visto, le prove sono a favore di chi crede e non di chi nega la realtà di Dio. Sono convinto, infatti, che essere ateo equivale a sostenere una posizione irrazionale ed intellettualmente

indifendibile. Cercherò di spiegare il perché. Ci sono tre posizioni che una persona può prendere nei riguardi dell'esistenza di Dio:

1. Il Teismo, che afferma che Dio esiste.
2. L'Agnosticismo, che ritiene l'impossibilità di sapere se Dio esista oppure no.
3. L'Ateismo, che sostiene che Dio non esiste.

Penso che la terza posizione (quella atea) sia irrazionale. Immaginate che io dica ad un gruppo di persone di aver nascosto un rarissimo dollaro d'argento da qualche parte in città e che li mandi là a cercarlo. Al loro ritorno, diverse ore più tardi, alcune persone tutte entusiaste sostengono di aver trovato il dollaro d'argento. Queste rappresentano i Teisti.

Altre persone sostengono di essere confuse, dicendo di aver cercato senza successo il dollaro d'argento. Tuttavia riconoscono che la città è molto vasta e il dollaro potrebbe essere nascosto da qualche parte dove essi non hanno guardato, di conseguenza non possono dire se il dollaro sia o meno effettivamente nascosto nella città. Questo gruppo rappresenta gli agnostici.

Un terzo gruppo sostiene di averlo cercato ma, dato che non sono riusciti a trovarlo, affermano che non esiste. Questo gruppo rappresenta gli

atei. Anche se altre persone affermano di aver visto il dollaro d'argento, loro in realtà li considerano degli ingannati o dei confusi. Se li si incoraggia a continuare nella ricerca, gli "atei" rispondono che è solo una perdita di tempo. Quando gli si chiede se hanno guardato bene in ogni angolo della città, gli "atei" rispondono che non ce n'è bisogno perché hanno cercato abbastanza per arrivare alla conclusione che il dollaro d'argento semplicemente non esiste!

LOGICA SCONNESSA

Si può osservare in questa storia che le conclusioni dei primi due gruppi siano intellettualmente difendibili, a differenza di quella del terzo gruppo. La penso in questo modo anche perché il grande ateo Isaac Asimov una volta affermò: "Per molti anni ho cercato di essere un ateo per ragioni intellettuali. Alla fine ho realizzato che questo è impossibile, perciò sono diventato un ateo per ragioni puramente emotive." E quali erano queste "ragioni emotive" per rifiutare quello che non avrebbe potuto negare intellettualmente? Asimov non lo disse mai. Forse pensava che Dio lo avesse trattato male, ignorato o non amato. Forse lui

sapeva che credere in Dio significava avere certe responsabilità morali che non voleva affrontare. Chissà! La cosa importante è non permettere che una “ragione emotiva” tenga lontano *te* dal riconoscere l’esistenza di Dio. Se Dio esiste, riesci a pensare a qualcosa di più importante dello scoprire chi Egli sia e quale vita meravigliosa abbia in serbo per te? Io penso proprio di no! Passiamo perciò al secondo capitolo, dove scopriremo come trovare la risposta a questa importante domanda.